



## LEONARDO TODISCO-GRANDE

Data di nascita: 1958 Nazionalità: Italiana

Numero di telefono: +39 335 8298326

Indirizzo e-mail: leotodiscogrande@gmail.com

### PROFILO PERSONALE

Sono nato ad Arezzo e vivo da sempre qui.

La mia famiglia è aretina di adozione, mio padre Giuseppe - ad Arezzo dal 1956, dove si è sposato con mia madre Nerina Amadori - ha svolto qui la sua brillante carriera di funzionario governativo, fino a raggiungere il grado di Prefetto di 1<sup>a</sup> Classe e lasciando un ottimo ricordo nella cittadinanza.

Per quello che mi riguarda personalmente, sono sposato in seconde nozze con Rebecca Lumachi e sono padre di tre figlie, due delle quali vivono ad Arezzo ed una nelle Marche, e nonno di due nipoti.

### PROFILO PROFESSIONALE

- Giornalista, iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1982, e scrittore, svolgo la mia attività, fino dal 1980, nel settore del motorsport e dei rally automobilistici in particolare.
- Quadro Direttivo di banca in pensione dal dicembre 2021, dopo 38 anni di attività svolta per metà fuori Arezzo.

Nella mia vita lavorativa ho affiancato le due attività.

L'attività giornalistica ancora prosegue con collaborazioni ad importanti riviste di settore e ad eventi di risonanza internazionale. Ho curato l'ufficio stampa e comunicazione di importanti gare, manifestazioni ed eventi sia ad Arezzo e provincia, ma principalmente in tutta Italia. Ho scritto libri nel settore del motorsport (vorrei ricordare "Arezzo e i motori da corsa" realizzato insieme all'amico Claudio Gialli, vera e propria storia del motorismo agonistico a due e quattro ruote nell'intera provincia dal 1896 ad oggi).

### INDICAZIONI VARIE

Non mi sono mai occupato direttamente di politica in ambito locale, anche se seguo da sempre con attenzione ciò che accade nel nostro territorio.

Dal motorsport e dall'amore per la città proviene il legame con la famiglia di Comanducci, come amico fraterno di suo padre Piero, con cui abbiamo realizzato importanti eventi di caratura mondiale ad Arezzo, tra cui ricordo il passaggio e la sosta ad Arezzo del Rallye di Sanremo tra fine anni'80 e primi anni'90, che restano nel tempo tra le manifestazioni che hanno portato la maggior quantità di persone a soggiornare non solo in città ma anche nella intera provincia ed oltre. Piero Comanducci, scomparso troppo presto, è stato un vero e proprio ambasciatore di Arezzo nel mondo, sia nel motorsport ma anche in altri ambiti ed ha trasmesso questo amore al figlio Marcello.